

Percorsi possibili all'interno del testo - e del suo interprete

Accostare il testo

1. Il primo impatto: esprimi nel modo più chiaro possibile l'effetto che la prima lettura del testo ha avuto su di te
 - 1.1. che sensazioni ha suscitato?
 - 1.2. quale passaggio in particolare ti ha colpito? perché?
 - 1.2.1. per la bellezza? prova a dire per quali elementi
 - 1.2.2. per la difficoltà? prova a esplicitare la natura della difficoltà
 - 1.2.3. per l'emozione negativa che ha suscitato? tenta di descriverla
 - 1.2.4. altro

Ascoltare il testo

1. Com'è la "voce" che descrive - o l'occhio che osserva
 - 1.1. la descrizione è in prima persona? singolare o plurale? o è in terza persona?
 - 1.2. a descrivere è un personaggio della narrazione?
 - 1.2.1. com'è la scena in cui si trova?
 - 1.3. ci sono elementi del testo che ci consentono di ricostruire oppure di immaginare la fisionomia esterna della voce narrante/occhio che osserva?
 - 1.3.1. natura (essere umano? animale? oggetto inanimato?)
 - 1.3.2. genere
 - 1.3.3. età
 - 1.3.4. condizione sociale (se si tratta di un essere umano)
 - 1.3.5. tratti fisici
 - 1.3.6. altro
2. la costruzione della descrizione
 - 2.1. qual è l'oggetto primo della descrizione?
 - 2.1.1. uno sfondo?
 - 2.1.2. un oggetto singolo?
 - 2.1.3. una pluralità di oggetti?
 - 2.1.4. uno sfondo con elementi in primo piano? quali?
 - 2.1.5. un essere animato?
 - 2.1.6. altro
 - 2.2. la natura della descrizione
 - 2.2.1. la descrizione è statica?

- 2.2.2. la descrizione è in movimento? se la descrizione è in movimento di che tipo di movimento si tratta?
 - 2.2.2.1. si muove l'oggetto?
 - 2.2.2.2. si muove lo sfondo?
 - 2.2.2.3. si muove l'osservatore?
 - 2.2.2.4. che traiettoria segue la descrizione?

- 2.3. i passaggi della descrizione
 - 2.3.1. il testo appare già ripartito in capoversi? titolali in stile nominale
 - 2.3.2. (oltre ai capoversi se presenti) ci sono spie lessicali che segnalano spostamenti del punto di osservazione o del momento di osservazione? rintracciali sul testo
 - 2.3.2.1. indicatori di spazio
 - 2.3.2.2. indicatori di tempo
 - 2.3.2.3. connettivi

- 2.4. le parole della descrizione
 - 2.4.1. le parole-chiave (uno o più termini che, ripetendosi identici o appartenendo allo stesso campo semantico, condizionano in modo prioritario l'immaginazione del lettore)
 - 2.4.2. gli elementi ricorrenti (che tecnicamente si chiamano isotopie)
 - 2.4.2.1. di tempo
 - 2.4.2.2. di spazio
 - 2.4.2.3. di percezione fisica (vista - udito - olfatto - tatto - gusto)
 - 2.4.2.4. altro
 - 2.4.3. le figure retoriche e il loro effetto
 - 2.4.3.1. sinestesie
 - 2.4.3.2. metafore
 - 2.4.3.3. paradossi
 - 2.4.3.4. altro
 - 2.4.4. la selezione delle parole in base al registro:
 - 2.4.4.1. il linguaggio medio del testo è alto, medio o basso?
 - 2.4.4.2. sono presenti scelte lessicali che stridono nel contesto - perché appartengono a un registro diverso?
 - 2.4.4.2.1. tecnicismi (in un contesto non tecnico)
 - 2.4.4.2.2. parole auliche (in un contesto non aulico)
 - 2.4.4.2.3. espressioni gergali (in un contesto altro)
 - 2.4.4.2.4. altro
 - 2.4.5. le connotazioni:
 - 2.4.5.1. aggettivazione:
 - 2.4.5.1.1. sono presenti accostamenti particolari, non usuali, di aggettivi ai nomi?
 - 2.4.5.1.2. le scelte degli aggettivi (qualificativi) disegnano uno o più campi semantici coerenti?

- 2.4.5.2. la selezione di nomi e verbi
 - 2.4.5.2.1. campi semantici
 - 2.4.5.2.2. espansioni di dettagli
 - 2.4.5.2.3. altro
- 2.4.6. le omissioni: visualizzare le omissioni è l'operazione più sofisticata e più difficile perché chiama in causa l'immaginario dell'interprete e la sua capacità di astrarre dai dati immediati
 - 2.4.6.1. immedesimati nella scena e cerca di cogliere cosa la voce che descrive/occhio che osserva ha escluso dalla propria attenzione
 - 2.4.6.2. le esclusioni sottolineano le selezioni: cosa la descrizione vuole che l'interprete senta e comprenda?
- 3. la relazione fra la descrizione e il personaggio che la costruisce:
 - 3.1. le scelte operate nella costruzione della descrizione ci guidano a immaginare la fisionomia interiore del personaggio che la filtra? come ce lo immaginiamo?
- 4.
- 5.

Far proprio il testo

1. Trascogli dal testo un passaggio che a te sia parso particolarmente bello o suggestivo o così non immediatamente comprensibile da meritare di essere conservato in memoria per essere capito un giorno, e annotalo su un quaderno

La traccia qui sopra esemplata è per l'appunto solo una traccia, un promemoria: un testo deve essere percorso e ripercorso più volte, perché possiamo elaborare da esso significati per noi.

Lo schema vuole aiutare a non perdere di vista i fili del tessuto.

Commentare un testo significa prioritariamente seguire il movimento del testo; e ascoltarlo e comprenderlo e

“comprendere significa, per un essere finito, trasportarsi dentro un'altra vita”
(Paul Ricoeur, *Il conflitto delle interpretazioni*, Milano 1999 p.19)